

Zalone e gli occhialini 3D così il grande schermo scavalca l'«anno orribile»

In autunno in arrivo un nuovo multisala a Mungivacca

LIVIO COSTARELLA

● A giudicare dai dati che giungono dall'Agis, relativi alle presenze di spettatori e agli incassi nel cinema di Bari per i primi sei mesi del 2010, c'è stato un notevole incremento rispetto allo stesso periodo del 2009. Una crescita sensibile le cui cause sono da ricercare soprattutto in alcuni titoli che hanno fatto da traino.

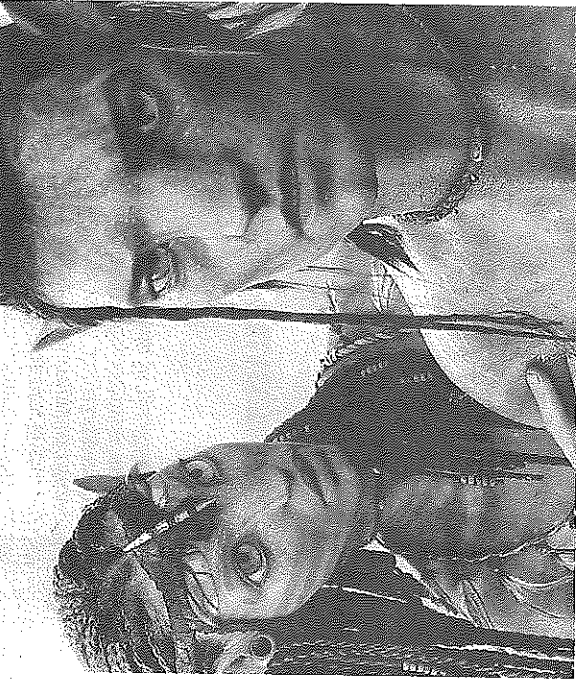
«Una grande spinta l'ha data un film pugliese - spiega Francesco Paolillo, presidente dell'Anec (Associazione Nazionale Esercenti Cinema) di Puglia e Basilicata - non solo nella nostra regione, ma in tutta Italia: sto parlando di Cado dalle nubi, il film firmato dal barese Gennaro Nunziante, con un altro barese come Luca Medici, alias Checco Zalone, protagonista. Film che è uscito nell'ultima parte del 2009, ma che ha resistito e portato spettatori e incassi anche all'inizio di quest'anno».

C'è un'altra componente, però, che ha convinto la gente a frequentare di più le sale cinematografiche, anche se in tal caso si parla soprattutto dei multiplex attrezzati. È il cinema in 3D, con i suoi famigerati occhialini stereoscopici, che il Codacons ha dichiarato essere pericolosi, in una nota polemica di qualche mese fa.

Giancarlo Castellano, presidente Agis di Puglia e Basilicata spiega e chiarisce alcune cose. «Quanto agli occhialini stereoscopici, quella del Codacons si è rive-

**PUGLIA VS
IPERSPAZIO**

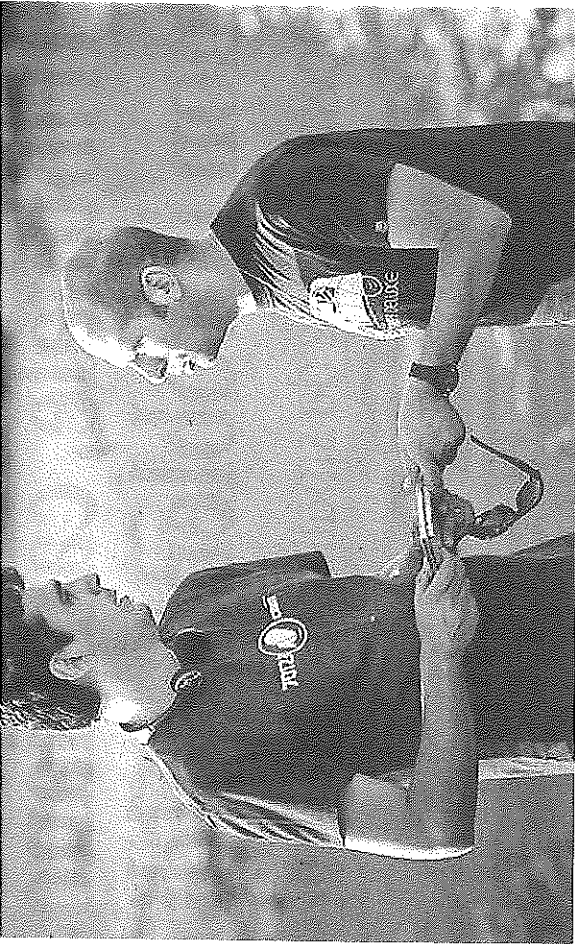
**Nella foto
Gennaro
Nunziante e
Luca Medici,
regista e
protagonista di
«Cado
dalle nubi»
il film
rivelazione
dell'ultima
stagione.
Qui accanto
una scena
di «Avatar»
la pellicola che
ha lanciato
la moda degli
occhialini 3D**



lata una bufala perché, come hanno detto importanti medici che si sono occupati del caso, non sussistono controindicazioni cliniche al loro utilizzo per la visione di spettacoli cinematografici; inoltre i nostri cinema utilizzano un protocollo igienico di comprovata sicurezza. Gli incassi sono aumentati proprio grazie al 3D e alla miglioramento del prezzo di 2 euro: grandi film come *Avatar*, che ha resistito due mesi, e

Alice nel paese delle meraviglie hanno fatto la parte del leone».

Tutto sommato, dunque, in un momento di crisi economica generalizzata, il cinema riesce a resistere bene, tanto che nel prossimo futuro nella città di Bari, sta per inaugurarsi un nuovo multiplex. «È quasi tutto pronto - spiega Castellano - per quanto riguarda la multisala già costruita nella zona di Mungivacca (otto schermi, con una



capienza di circa 1500 posti, nei pressi del comando dei vigili del fuoco di Mungivacca). Con ogni probabilità aprirà i battenti dalla prossima stagione cinematografica, a settembre o ottobre».

Anche a Bari, comunque, il cinema d'estate non sembra attaccare più di tanto nelle aspettative degli spettatori, ma soprattutto degli esercenti. «Come avviene già da molti anni ormai - dice Paolillo - le assicurazioni delle case di distribuzione, nel periodo estivo, cadono nel vuoto. L'estate è tradizionalmente un periodo in cui in Italia non ci sono grandi titoli e neanche l'abitudine a frequentare troppo il cinema da parte degli spettatori, complici le numerose alternative di intrattenimento sociale. Bisognerebbe pianificare meglio l'uscita di certi film ed evitare periodi di sovraffollamento di pellicole importanti».

Quanto al «Circuito d'Autore», sistema promosso dall'Apulia Film Commission che gestisce la programmazione di alcune monosale pugliesi, Paolillo chiarisce che «si sta avviando un tavolo di lavoro con la Regione e l'AFC per vendere più funzionale il circuito, riuscire a distribuire in più sale le risorse esistenti e ridare maggiore autonomia imprenditoriale agli esercenti. Al momento il vincolo imposto dal «Circuito d'Autore» incide molto su tutto ciò, ma siamo fiduciosi che lo spirito collaborativo con cui stiamo lavorando porterà buoni frutti per tutti».

BARI

17,94%

L'aumento degli spettatori tra gennaio e giugno rispetto al 2009: sono stati staccati 415.727 biglietti

23,8%

L'aumento degli incassi a Bari tra gennaio e giugno rispetto al 2010, pari a 2 milioni e 466mila euro

PUGLIA

15,2%

L'aumento degli spettatori tra gennaio e giugno rispetto al 2009: sono stati staccati 3 milioni e 147mila biglietti

25,7%

L'aumento degli incassi a Bari tra gennaio e giugno 2010 rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, pari a 19 milioni e 581mila euro